

Liturgia della Settimana

LUNEDI' 31	ore 08.00	df Volpi Emilio
MARTEDI' 1 Aprile	ore 08.00	S. Messa
MERCOLEDI' 2	ore 08.00	df fam Feriotti e Soldà
GIOVEDI' 3	ore 15.30	S. Messa per le Vocazioni df Sansigolo Michele e Sr Benedetta Crosara Mariangela
VENERDI' 4	ore 08.00	S. Messa
SABATO 5	ore 19.00	df Dal Maso Giannina-Lovato Angelo
DOMENICA 6	ore 08.30	df Albiero Francesco e Violante- Quirino Bevilacqua
	ore 10.30	S. Messa
	ore 18.30	df 30° Cappellazzo Silvano-Agnese e Rug- gero Peserico-Zordan Attilio e Roncari Luigia

AVVISI

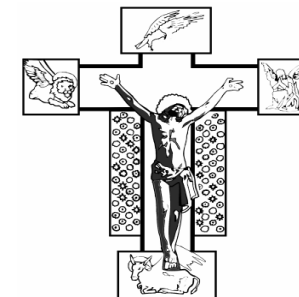
LUNEDI'	ore 20,30	Schola Cantorum
MARTEDI'	ore 20,00	Incontro di preghiera "Gruppo P. Pio"
	ore 20,30	Comitato Oratorio
MERCOLEDI'	ore 20,30	Adorazione Eucaristica
	ore 20,30	Genitori ragazzi 1^ elem. di Catechismo
GIOVEDI'	ore 20,30	Genitori ragazzi 1^ Comunione
SABATO	ore 20,30	Oratorio aperto per tutti i ragazzi e giovani
SABATO e DOMENICA		Uscita ragazzi 2^ media di catechismo
DONMENICA	ore 17,00:	Incontro di 1° annuncio per i genitori dei battez- zandi (presso la parrocchia di S. Gaetano)

DOMENICA 6 APRILE FESTA DI PRIMAVERA
Pranzo comunitario presso il Centro Parrocchiale
Prenotazioni presso il bar del centro parrocchiale

Supplemento settimanale
 30 marzo 2008

Parrocchia

S. Maria Madre della Chiesa



Insieme

PERCHE' HAI VEDUTO, TOMMASO, HAI CREDUTO

«Otto giorni dopo», il vangelo ci mostra Gesù che riafferma nell'ottavo giorno la sua nuova realtà di Risorto.

L'intento dell'evangelista è di comunicarci che è la domenica il giorno in cui, facendo memoria insieme ai fratelli della risurrezione di Gesù, noi ci costituiamo come suo corpo, come Chiesa santa.

Il grande assente, Tommaso, non è altro che l'immagine di coloro che si trovano assenti rispetto alle visite di Dio, alle sue sorprese e alle sue proposte. Egli riassume in sé i dubbi di tutti i discepoli, esprime la fatica del credere che appartiene a ciascuno di noi.

Gesù non soddisfa la curiosità di Tommaso con un prodigio personale, ma lo aspetta in seno alla comunità, quando tutti sono riuniti, per evidenziare che è la comunità dei credenti il luogo nel quale si incontra e si sperimenta Cristo Risorto.

Nella Chiesa c'è vera fede in Gesù Cristo, vera partecipazione alla sua morte e risurrezione.

Nessuno può vivere da solo, isolato, la sua fede: solo la comunità è garanzia di un vero cammino di fede.

Come Tommaso, grazie alla comunione con i nostri fratelli, oggi possiamo dire a Gesù: «**Mio Signore e mio Dio!**» e lì dove, nella solitudine, c'era dubbio e smarrimento, si sprigionerà la luce della speranza in seno alla Chiesa.

Dal Vangelo secondo Giovanni

Vangelo della
prossima Domenica

Ed ecco, in quello stesso giorno [il primo della settimana] due dei [discepoli] erano in cammino per un villaggio di nome Èmmaus, distante circa undici chilometri da Gerusalemme, e conversavano tra loro di tutto quello che era accaduto. Mentre conversavano e discutevano insieme, Gesù in persona si avvicinò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano impediti a riconoscerlo.

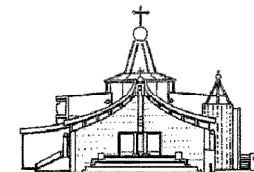
Ed egli disse loro: «Che cosa sono questi discorsi che state facendo tra voi lungo il cammino?». Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli rispose: «Solo tu sei forestiero a Gerusalemme! Non sai ciò che vi è accaduto in questi giorni?». Domandò loro: «Che cosa?». Gli risposero: «Ciò che riguarda Gesù, il Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i capi dei sacerdoti e le nostre autorità lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e lo hanno crocifisso. Noi speravamo che egli fosse colui che avrebbe liberato Israele; con tutto ciò, sono passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; si sono recate al mattino alla tomba e, non avendo trovato il suo corpo, sono venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati alla tomba e hanno trovato come avevano detto le donne, ma lui non l'hanno visto». Disse loro: «Stolti e lenti di cuore a credere in tutto ciò che hanno detto i profeti! Non bisognava che il Cristo patisse queste sofferenze per entrare nella sua gloria?». E, cominciando da Mosè e da tutti i profeti, spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furono vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi, perché si fa sera e il giorno è ormai al tramonto». Egli entrò per rimanere con loro.

Quando fu a tavola con loro, prese il pane, recitò la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Allora si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma egli sparì dalla loro vista. Ed essi dissero l'un l'altro: «Non ardeva forse in noi il nostro cuore mentre egli conversava con noi lungo la via, quando ci spiegava le Scritture?». Partirono senza indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone!». Ed essi narravano ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.



Vita Nostra



TOMMASO, AMICO MIO...



Quando il dubbio abita i miei pensieri,
quando la mia fede vacilla,
quando sono raggiunto
e sconvolto dalla paura,
allora mi sento tanto vicino
a Tommaso e anch'io grido:
"Mio Signore e mio Dio!".

Quando tutto sembra perduto
perché le tenebre sbarrano i miei orizzonti,
quando la mia speranza viene meno
e crescono, invece, i timori,
allora mi sento tanto vicino
a Tommaso e anch'io grido:
"Mio Signore e mio Dio!".

Quando manco di fiducia,
quando la gioia
ha abbandonato il mio volto,
quando nel mio cuore
affiora l'angoscia
ed io cerco disperatamente
il senso della mia vita, allora mi sento tanto vicino
a Tommaso e anch'io grido: *"Mio Signore e mio Dio!"*.



*Il contrario della fede non è il dubbio,
ma l'indifferenza... o l'atteggiamento pigro di chi
non si pone più alcun interrogativo!*